

ALLEGATO “A”

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE COMMERCIALE DEI PRODOTTI PIEMONTESI. ANNO 2010. CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI.

Premessa

La scelta degli strumenti di promozione deve essere accurata e giocare su talenti e competenze delle aziende supportate dal dominio delle tecnologie informatiche, dall'abilità nel creare alleanze e dalla capacità di comunicazione.

Per il miglior uso delle risorse, fortemente ridotte, occorre:

1. Individuare mezzi di promozione dedicati a più tipologie di prodotti complementari presentati come un modello di qualità di vita “made in Piemonte”.
2. Orientare in misura crescente le attività verso progetti innovativi e limitare la frammentazione degli eventi, a favore di una presenza unitaria di maggiore visibilità.
3. Concentrare l'attività di supporto fieristico sulle manifestazioni più importanti, prevalentemente a carattere settoriale/specialistico

Strategia Settoriale

Pare opportuno incrementare la promozione di settori a carattere innovativo e che rappresentano la punta avanzata nei comparti tradizionali del Piemonte quali il restauro, la gioielleria, le tecniche cinematografiche, il trattamento dei prodotti alimentari di qualità, intesi anche come filiera rispettosa dell'ambiente e del risparmio energetico.

Un ulteriore ambito su cui concentrare l'azione è quello della grande distribuzione per sopperire alle carenze che caratterizzano il sistema italiano e piemontese.

Le priorità di intervento vengono individuate in:

- promozione dei prodotti d'eccellenza nella grande distribuzione ed individuazione di nuovi canali distributivi;
- promozione della filiera del multimedia ;
- promozione della trasformazione agroalimentare;
- promozione dell'artigianato tradizionale quale quello della gioielleria, della ceramica .

In particolare saranno supportati progetti che consentano:

- di posizionare i prodotti piemontesi del sistema food-casa-persona in maggiore evidenza presso catene di grande distribuzione ed altri canali e di rafforzare la formula “Vetrine del Piemonte” sia con eventuali nuove location sia tramite specifiche azioni promozionali;

- di far fronte alla crisi dell'alta gioielleria piemontese sul mercato nazionale valorizzando il marchio di Valenza in manifestazioni già affermate e nel corso di eventi autonomi specifici;
- di realizzare iniziative per la promozione della filiera multimediale;
- di supportare le nuove manifestazioni di carattere fieristico, quali occasioni di promozione e lancio di nuove filiere;
- di sostenere iniziative volte a coniugare l'eccellenza enogastronomica con i beni di lusso e di alta qualità legati al territorio.

Obiettivi generali

- favorire la partecipazione ad eventi di livello nazionale per dare maggiore visibilità al sistema Piemonte e alle sue eccellenze;
- realizzare interventi su base pluriennale laddove il progetto richieda una graduazione ed uno sviluppo temporale;
- creare sinergie con il tessuto produttivo, dei servizi, della formazione professionale e specialistica, della ricerca: i progetti dovranno promuovere i prodotti nel modo più integrato possibile (in collegamento con altre iniziative ed altre Direzioni), costruendo azioni di sistema che ottimizzino le risorse pubbliche ad essi destinate;
- creare opportunità in termini di occupazione;
- incrementare la conoscenza dei prodotti piemontesi.

Obiettivi specifici

- incrementare le possibilità di diffusione dei prodotti tipici piemontesi posizionandoli sulla fascia alta di gamma dei consumi nazionali;
- valorizzare lo strumento della partecipazione fieristica come valorizzazione dei prodotti piemontesi;
- utilizzare le eccellenze anche formative del territorio come punto di forza per veicolare una maggiore conoscenza dei prodotti piemontesi;
- supportare le produzioni manifatturiere tradizionali riaffermandone il prestigio a livello nazionale attraverso la leva della qualità.

Risultati attesi

- Riposizionamento dei prodotti piemontesi sul mercato nazionale sulla fascia più alta
- Aumento della visibilità e dell'apprezzamento del "made in Piemonte"
- Incremento della domanda di beni e servizi originati in Piemonte

Tutte le attività dovranno essere svolte cercando le opportune sinergie con analoghe iniziative poste in essere da altre Direzioni.

I benefici regionali concessi in forma di contributo si dovranno attenere al rispetto del “de minimis” ai sensi del Reg. C.E. della Commissione n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativa approvati con D.G.R. n.43-6907 del 17/9/2007 recante “Regolamento CE 15.12.2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore(de minimis). Approvazione delle linee guida e orientamenti applicativi per le Direzioni regionali”.

Criteri e modalità di concessione dei contributi

1- Beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente avviso:

- gli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte;
- gli enti a partecipazione pubblica;
- le associazioni imprenditoriali di categoria del commercio e dell'artigianato;
- i consorzi di tutela e di valorizzazione;
- i consorzi e le associazioni, anche temporanei, di imprese;
- le associazioni e le fondazioni senza scopo di lucro aventi nell'oggetto sociale finalità di promozione commerciale.

Beneficiari del contributo regionale sono esclusivamente i soggetti organizzatori e proponenti delle manifestazioni e delle iniziative, presentate su apposito modello di domanda.

2 – Tipologie di interventi ammissibili

2.1. Le iniziative per le quali viene richiesto un sostegno economico devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico della Giunta regionale.

2.2. A titolo esemplificativo, sono considerate iniziative rilevanti ai fini del presente bando:

- a. campagne di promozione commerciale (partecipazione a fiere e mostre, attività collaterali alle presenze fieristiche, azioni di comunicazione sul mercato, seminari, incontri bilaterali tra operatori);
- b. missioni commerciali settoriali;
- c. azioni pubblicitarie e di relazioni pubbliche intese a diffondere la conoscenza dei prodotti e/o dei marchi;
- d. conferenze di commercializzazione nel territorio in cui hanno sede i raggruppamenti/distretti/filiere beneficiari;
- e. studi e consulenze finalizzati alla messa in rete delle imprese proponenti, per una loro migliore promozione sul mercato;
- f. servizi di consulenza in materia di innovazione.

2.3. Entità dei contributi

Il contributo assegnabile alle iniziative e ai progetti di cui sopra non potrà essere superiore al **50%** della spesa promozionale ammissibile per singole iniziative o progetti di durata annuale e all'**80%** per progetti di durata triennale.

La valutazione dei progetti sarà effettuata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- a) tipologie innovative d'intervento;

- b) coinvolgimento di un maggior numero di imprese;
- c) iniziative specificamente destinate al miglioramento della distribuzione di prodotti piemontesi;
- d) iniziative destinate alla promozione di marchi collettivi;
- e) progetti volti a stabilizzare la presenza delle imprese sui mercati;
- f) progetti rivolti a filiere di imprese commerciali e artigiane.

2.4. Azioni promo-pubblicitarie/ Obblighi del beneficiario

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità del marchio istituzionale della Regione Piemonte, mediante l'inserimento del medesimo sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse alle manifestazioni e iniziative, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

Il Settore si riserva inoltre di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità di manifestazioni o iniziative, in tempo utile prima della realizzazione dell'evento.

2.5. Risorse finanziarie disponibili

L'attivazione dei progetti proposti nell'ambito delle linee di indirizzo approvate con D-G.R. _____ del _____, sarà garantita con l'intera capienza delle risorse finanziarie iscritte sui capitoli 114328 e189008 dell'UPB DB17041-bilancio 2010.

3- Concessione dei contributi

La modulistica per la richiesta di contributo sarà adottata con determinazione del Dirigente del Settore Promozione commerciale del sistema produttivo, Fiere e Centri fieristici

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Promozione commerciale del sistema produttivo, Fiere e Centri fieristici .

Ai sensi della legge 241/90 così come modificata dalla L.18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" , riguardo ai tempi dei procedimenti viene stabilito il termine di 30 gg. per la conclusione del procedimento a partire dalla data di approvazione della delibera di indirizzi nel caso di progetti già presentati ed in generale di 30 gg. dalla data di ricevimento dei progetti.